

NAVI ECOLOGICHE PER SALVARE FINCANTIERI DALLA CRISI

**LAVORATORI
IN LOTTA**

**Michele
Meta**

DEPUTATO
PARTITO DEMOCRATICO



Le responsabilità del governo nella crisi di Fincantieri e della cantieristica navale italiana, purtroppo annunciata da anni, sono gravissime. Alla fine della scorsa estate si era già accesa la spia del disastro che ne sarebbe venuto. Occorre quindi chiarire con serietà le responsabilità del governo nella gravissima sottovalutazione della crisi di un altro settore produttivo del Paese, fiore all'occhiello dell'industria nazionale. Una crisi strutturale di enorme portata. In questi giorni, dopo che il management di Fincantieri ha messo nero su bianco nel piano industriale le previsioni dei mesi scorsi, alcuni esponenti del governo sembrano essersi risvegliati dal torpore. È stato depositato un piano industriale che si prefigura non come piano di riconversione produttiva e di rilancio ma come l'anticamera della fuoriuscita dell'Italia dal settore delle costruzioni navali. Ma la cantieristica navale italiana ha una storia importante ed un futuro solo se si mettono in campo proposte concrete che puntano sull'innovazione.

Come Pd proponiamo un tavolo con tutti i soggetti e gli attori principali per discutere delle iniziative da attuare subito. Si tratta di realizzare un tavolo tecnico-politico per la ricerca e l'innovazione che miri a progettare navi di nuova generazione a basso consumo energetico ed eco-compatibili, con la presenza del governo e che comprenda in uno sforzo comune Fincantieri, il Registro Navale Italiano, gli armatori, i sindacati, il centro di ricerche Cetena, la Vasca navale. Si tratta di navi a doppia propulsione (elettrica in porto e a carburante in navigazione), il cui sviluppo consentirebbe a Fincantieri di porsi all'avanguardia nel settore prima che Corea e Cina recuperino il gap di innovazione. Riteniamo inoltre che vada rifinanziata la legge prosciugata dal governo Berlusconi, grazie ai tagli di Tremonti pari a circa 40 milioni di euro, sulla rot-

tamazione delle navi passeggeri e dei traghetti che in Italia hanno anche 50-60 fino a 80 anni di servizio sulle spalle. Chiediamo inoltre di approvare in Parlamento la proposta di legge che ho presentato, ferma da un anno, per la costruzione delle cosiddette navi «mangia petrolio» in grado di intervenire con prontezza al verificarsi di incidenti con sversamento in mare di prodotti petroliferi. Fincantieri è sicuramente in grado di costruire questo tipo di navi così come è in grado di cimentarsi sulla costruzione di gasiere di ultima generazione e di specializzarsi sulla costruzione di navi da diporto di lunghezza superiore ai 100-110 metri lineari. Vi è infine l'esigenza di assicurare il credito agli armatori che vogliono acquistare nuovo naviglio, come avviene in Francia o in Germania, ma il Governo italiano, dopo l'incontro con Fincantieri e parti sociali dell'ottobre 2010 non ha compiuto alcun atto concreto.

Commenta su www.unita.it

ACCADDE OGGI

Da l'Unità del 2 giugno 1971

BOMBA A COMIZIO BERLINGUER A Catania in un ordigno a tempo sistemato in un angolo della piazza dove parlava il vicesegretario Pci è esploso ferendo di striscio un compagno.

Maramotti



DIGITAL STORYTELLING LE NUOVE PRATICHE DEL NARRARE MULTIMEDIALE

**SALVA
CON NOME**

**Carlo
Infante**

ESPERTO PERFORMING
MEDIA



Da anni (quasi trenta, ormai) m'interrogo sui rapporti possibili tra la scena e l'ambiente elettronico, oggi riconfigurato in quello digitale. Fenomeni che sono stati definiti videoteatro, teleracconti, videoambientazioni, installazioni interattive, cyberperformance e digital storytelling.

È su quest'ultimo aspetto che pongo l'attenzione, rilevando una nuova pratica del narrare in relazione ad un ambiente multimediale. Un'esperienza che esprime una valenza non solo spettacolare ma anche educativa, come ho trattato in un libro edito da Bollati Boringhieri nel 2000, «Imparare giocando. L'interattività tra teatro e ipermedia».

In tutti questi anni ho seguito con lo spirito del «critico militante» (impegnato cioè, oltre che nell'interpretare, a promuovere eventi) quelle diverse esperienze che hanno cercato non solo di sperimentare teatro ma di inventare nuove relazioni con la realtà in trasformazione.

Se c'è da cercare una funzione

sociale dell'arte è qui che va trovata: nel dimensionare le nostre visioni del mondo con i tanti modi possibili di agire e pensare nel mondo che cambia e che ci cambia, a partire dai più giovani.

Al di là delle espressioni più radicali della spettacolarità e della performance, quello che m'interessa focalizzare è quel tentativo di raccordare la dimensione «calda» della teatralità fatta di corpo e narrazione con quella più fredda delle tecnologie video e interattive in grado di espandere la visionarietà e di reinventare le percezioni. Una scommessa antropologica che è opportuno contemplare per riuscire ad intercettare un «sentire» delle nuove generazioni che rischia di perdersi nel solipsismo del rapporto uno a uno con gli schermi. In questo senso è stato emblematico il lavoro di alcuni autori italiani impegnati nel Teatro per Ragazzi, capaci di reinventare le pratiche del cantastorie con le proiezioni di animazioni multimediali.

È una pista aperta dalle performance di Laurie Anderson nei primissimi anni ottanta, con quell'aria da menestrella-aedo postmoderno, sintetica e leggiadra nell'interagire con le proiezioni e dalle teorie di Brenda Laurel (autrice di «Computer as theatre») e di Joe Lambert, fondatore del Center of Digital Storytelling. Esperienze che hanno dimostrato come sia possibile trovare una misura emozionale nell'uso narrativo dei nuovi media interattivi. Si tratta solo di renderle comprensibili, superando gli steccati delle diffidenze per esplicitarne lo straordinario impatto comunicazionale. Del fenomeno del digital storytelling si parlerà al Forum della Comunicazione che si svolgerà all'Auditorium di Roma il 7 e 8 giugno, con un taglio più orientato verso la risoluzione creativa della comunicazione d'impresa che s'interroga su come superare il modello pervasivo della pubblicità. ♦



Nel mobtag
i link attivi